

Primi quesiti delle Regioni e P.A. in materia di ammortizzatori sociali in deroga

A seguito di quanto disposto dal D. Lgs. 185/2016 e dalla Circolare MLPS n. 34/2016 in materia di ammortizzatori sociali in deroga, nella riunione di Coordinamento lavoro delle Regioni e P.A. del 23 novembre 2016 è emersa la necessità di avere alcuni chiarimenti da parte del Ministero del Lavoro, al fine di dare corretta attuazione alle disposizioni contenute nel nuovo provvedimento normativo.

Si riportano, di seguito, i quesiti posti dalle Regioni e P.A.:

1. al fine di quantificare l'ammontare delle risorse disponibili per l'applicazione del comma 6 bis, art. 44, del D.lgs. 148/2016, si chiede se gli importi indicati nell'ultima colonna delle tabelle allegata alla Circolare MLPS n. 34/2016 siano gli importi effettivamente utilizzabili, o se da tali importi debbano essere scomutate le somme già oggetto di decretazione eccedenti rispetto alla nuova disponibilità sui decreti 33334, 33335, 33338 o comunque già oggetto di decretazione sul 5%;
2. in caso di destinazione delle risorse ad azioni di politica attiva del lavoro, si chiede se l'inizio nel 2016 possa essere collegato ad un provvedimento di programmazione o ad un atto della Giunta, adottato nel 2016, con il quale si definisca l'utilizzo delle risorse di cui al comma 6 bis, art. 44, del D.lgs. 148/2016, con la possibilità di iniziare tali azioni anche nel 2017. Questo in analogia con quanto disposto per gli ammortizzatori sociali in deroga, che possono avere decorrenza anche nel 2017, purché autorizzati entro il 2016, e considerato che il termine del corrente anno per l'inizio delle politiche attive non consente il pieno utilizzo delle risorse assegnate;
3. da un confronto con alcune sedi INPS Regionali risulta che le stesse possano procedere al pagamento delle risorse assegnate unicamente in favore di lavoratori/imprese per i quali sia presente un'autorizzazione della Regione/P.A.. Tuttavia in caso di destinazione delle risorse ad azioni di politica attiva del lavoro i soggetti beneficiari delle risorse potranno essere anche intermediari (ad es. agenzie formative) e, pertanto, diversi dai suddetti lavoratori/imprese. Si chiede di confermare che, anche in caso di destinazione delle risorse ad azioni di politica attiva del lavoro, le risorse saranno gestite da INPS e che sarà possibile il pagamento anche in favore di soggetti diversi da lavoratori/imprese destinatari di ammortizzatori sociali;
4. si chiede di conoscere se la nota ministeriale Prot. 40/0003223 dell'11/2/2016, avente ad oggetto "Raccordo disciplina ammortizzatori sociali in deroga e istituzione del Fondo di Integrazione Salariale" si applichi anche per i trattamenti in deroga disposti in virtù dell'art 44, comma 6 bis del D.lgs. 148/2016, che consente la possibilità di ricorrere a trattamenti di integrazione salariale con decorrenza anche successiva al 2016, con la conseguenza che le aziende che rientrano nel campo di applicazione della normativa relativa al Fondo di Integrazione salariale, possano optare per l'utilizzo della Cig in deroga, in luogo del FIS;
5. in merito a quanto previsto dalla Circolare MLPS n. 34/2016, punto 2, lett. g) circa l'adozione dei provvedimenti di competenza 2014 e 2015 entro il 30/11/2016, si chiede se per le istanze in sospenso relative a tali annualità sia possibile l'invio ad INPS dopo tale data utilizzando le risorse di cui ai decreti 33336, 33337, 33339.